

Rassegna del 15/10/2013

NESSUNA SEZIONE

10/10/2013	Corriere di Novara	27	<u>Un nuovo concetto di Parco fruibile per promuovere le attività locali</u>	Carminati Nadia	1
10/10/2013	Popolo Dertonino	13	<u>Si vota in Camera di Commercio</u>	...	2
11/10/2013	Biellesse	23	<u>L'area è artigianale Ma il depuratore no</u>	...	3
11/10/2013	La guida Cuneo	12	<u>"Terre alte" a confronto</u>	...	4
11/10/2013	La guida Cuneo	13	<u>In Confartigianato sezioni e nuovi vertici</u>	...	5
11/10/2013	Provincia Granda	2	<u>Confartigianato Cuneo: rinnovate le cariche per i prossimi 4 anni</u>	...	6
13/10/2013	Ancora	45	<u>Tre serate allo Splendor per "Fred in festival"</u>	...	7
14/10/2013	Notizia Oggi Vercelli	19	<u>Artigianato: Misia presidente della commissione regionale</u>	...	8
15/10/2013	CronacaQui Torino	13	<u>Gli artigiani restano pessimisti ma migliorano i livelli di occupazione</u>	Al.ba.	9
15/10/2013	Giornale Piemonte	9	<u>L'uscita dalla crisi è su Google maps - L'artigianato apre le porte a Google</u>	Sciullo Massimiliano	10
15/10/2013	Giornale Piemonte	9	<u>Mignone eletto vicepresidente</u>	...	12
15/10/2013	Giornale Piemonte	10	<u>Fra Cuneo e Nizza, come un treno corre già ora l'alta golosità</u>	Zorgnotti Alessandro	13
15/10/2013	Repubblica Torino	11	<u>"Situazione molto critica" L'indagine Confartigianato prevede un autunno nero</u>	Parola Stefano	15
15/10/2013	Repubblica Torino	11	<u>Intervista a Licia Mattioli: "Solo il "made in Italy" va Servono misure concrete"</u>	STE.p.	16
15/10/2013	Repubblica Torino	11	<u>Intervista a Stefano Papini: "Negozi, toccato il fondo Ma la risalita è in bilico"</u>	STE.p.	17
15/10/2013	Repubblica Torino	13	<u>Mignone nuovo vicepresidente nella compagine di Barberis</u>	...	18
15/10/2013	Stampa Aosta	44	<u>Una settimana di confronti per il bilancio di previsione</u>	...	19
15/10/2013	Stampa Cuneo	70	<u>Tutti a piedi Da giovedì a Cuneo è Fiera del Marrone</u>	...	20
15/10/2013	Stampa Cuneo	71	<u>L'Adunata nazionale degli Uomini di Mondo guida il cartellone di «eventi collaterali»</u>	...	21
15/10/2013	Stampa Torino	63	<u>"Centri dell'impiego inefficienti"</u>	...	22

1

"ORTICINO D'AUTUNNO" DOMENICA APPUNTAMENTO A VILLA TROLLET

Un nuovo concetto di Parco fruibile per promuovere le attività locali

■ Si svolgerà domenica, 13 ottobre, nel parco di Villa Trolliet in viale Paganini ad Oleggio la manifestazione "OrTicino d'autunno", che proporrà, fra le altre cose, una mostra mercato di florovivaismo, agroalimentare ed artigianato alla quale parteciperanno una trentina di espositori. L'evento è promosso dall'Ente Parco del Ticino e Lago Maggiore e dal Comune di Oleggio in collaborazione con il Comune di Cameri e Atl di Novara, Camera di Commercio di Novara, Circolo Culturale Colli di Cameri, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Confartigianato, Cna, Istituto Agrario Bonfantini di Novara e Romagnano Sesia e Istituto Cavallini di Lesa. «L'obiettivo è quello di promuovere le aziende e le attività del nostro territorio; agricole, artigiane e turistico-ricettive - ha detto durante la presentazione della manifestazione l'assessore al Commercio del Comune di Oleggio, Diego Bellini - Poi ci sarà l'utilizzo del marchio "OrTicino", manifestazione che si fa già in primavera a Villa Picalhetta. Abbiamo deciso di unirlo con la nostra iniziativa di "Artigiani in piazza" per la promozione delle attività locali. È stata realizzata una rete fra l'Ente Parco, il Comune di Oleggio e quello di Cameri, le associazioni di categoria e l'Istituto Bonfantini e Cavallini che collaborano a questa iniziativa». Il presidente dell'Ente Parco, Marco Mario Avanza ha sottolineato come tutto questo sia legato al programma di valorizzazione dei prodotti locali che ha recentemente fatto nascere un marchio ad hoc (in collaborazione con l'Ente Parco Lombardo) legato all'ampliamento dell'area Mab: «Hanno aderito all'ampliamento della zona di transizione 36 comuni sui 45 interpellati - ha detto Avanza - Con il Mab si valorizzano le eccellenze, non agricole, anche quelli

sol...le, ma...e qu... di vario genere, laboratori artigiani, ecc. Anche a "Degusticino" svoltosi lo scorso 29 settembre a Cameri, la gente acquistava prodotti ed ha partecipato agli showcooking. Questo è il nuovo concetto di Parco che vogliamo, un parco fruibile a tutti con la volontà di valorizzare». «Questa iniziativa - ha in-

vece rilevato il sindaco di Oleggio, Massimo Marcassa - rientra nel percorso che l'Amministrazione ha fatto in questi anni. Abbiamo creato una serie di iniziative per valorizzare le produzioni locali ed agricole in genere. Questa è una valida iniziativa per far conoscere le attività e le produzioni locali. Benissimo fa il Parco: più pubblicità si fa i prodotti locali, più è possibile rilanciare l'economia in un momento, come questo, difficile. Il nome "OrTicino" identifica anche l'area in cui avviene. Quando si crea un'abitudine, un evento resta negli anni: speriamo che anche questo diventi un'abitudine». Il programma della giornata prevede l'inaugurazione della manifestazione alle ore 10. A seguire, dalle 10.30, l'Ente Parco del Ticino e Lago Maggiore, proporrà la presentazione di due progetti: "Il nuovo Ente Parco Ticino Lago Maggiore per la valorizzazione di un grande territorio" e "La proposta di estensione dell'area Mab della Riserva della Biosfera della Valle del Ticino". Nel pomeriggio, dalle 14, saranno organizzati laboratori didattici per bambini di età compresa tra i 7 e gli 11 anni sul tema del verde, del vino e del pane, mentre alle 16 si svolgerà il convegno dal titolo "Uomo biosfera - MAB" a cura dell'Istituto "G. Bonfantini".

Nadia Carminati



Si vota in Camera di Commercio

ALESSANDRIA - Fumata nera per l'elezione del presidente della Camera di Commercio ad Alessandria.

I due scrutini che si sono svolti nella mattinata di lunedì 7 ottobre non sono stati sufficienti per eleggere l'organo di vertice dell'ente camerale per il quale erano in lizza Gian Paolo Coscia, membro uscente della Giunta camerale e attuale presidente di Confagricoltura Piemonte, e Adelio Ferrari, presidente di Confartigianato Alessandria e membro della Giunta nazionale di Confartigianato.

Nessuno dei due candidati, infatti, ha raggiunto il quorum dei 19 voti, necessari per essere eletto.

Nel primo scrutinio, Coscia, accreditato secondo fonti autorevoli di un pacchetto di 22 voti, ha ottenuto 16 preferenze e il tortonese Ferrari ha avuto 7 preferenze mentre le schede bianche sono state quattro (era assente un consigliere).

Nel secondo scrutinio all'esponente di Confagricoltura sono andati 17 consensi e a Ferrari 8 voti mentre le schede bianche sono state due.

Il Consiglio camerale tornerà a riunirsi questa mattina, giovedì 10 ottobre; la normativa vigente prevede per il terzo e quarto scrutinio la maggioranza assoluta dei componenti dell'organo consiliare, che sono 28 e, quindi, il quorum necessario è

pari a 15 voti. Qualora anche questi due scrutini non dovessero portare all'elezione del presidente, il Consiglio camerale decadrebbe.

L'eventuale elezione di Ferrari costituirebbe un indubbio riconoscimento delle sue capacità professionali e delle sue esperienze associative e contemporaneamente dell'importanza del sistema produttivo del Tortonese e, in particolare dell'artigianato, che rappresenta una parte significativa dell'economia provinciale.

Infine, sarebbe un segnale di svolta nella scelta dei vertici camerale che, da anni, sono espressione dell'area alessandrina - casalese.

c.r.



LETTERA DELLA CNA

L'area è artigianale Ma il depuratore no

Un'azienda insediata da poco non può scaricare i reflui perché il collettore è inadeguato. L'appello al sindaco

■ Il depuratore dell'area artigianale Coinarco in via per Castelletto Cervo non è più adatto a ricevere gli scarichi industriali. In questo problema è inciampata un'azienda che vede seriamente compromessa la propria attività. La segnalazione arriva dalla Cna, l'associazione artigiani e piccole medie imprese biellesi, che in una lettera al commissario straordinario della Provincia, Angelo Ciuni, al sindaco di Cossato Claudio Corradino, ad Arpa e a Cordar, segnala il caso di un'azienda associata che si è vista negare l'autorizzazione ad allacciarsi alla rete fognaria. I fatti risalgono al gennaio 2012, quando in seguito ad alcune osservazioni avanzate dalla Provincia, Cordar ha dovuto sospendere le autorizzazioni delle utenze industriali attive nella zona, perché era stato rilevato che l'impianto di depurazione aveva minori potenzialità di trattamento dei reflui. Nel giro di poche settimane alcune utenze sono state costrette a gestire i propri reflui in modo alternativo, ovvero hanno potuto accumularli in depositi e provvedere poi al loro smaltimento. Di fatto però Cna segnala che questa informazione è stata data soltanto alle aziende già insediate nell'area artigianale e titolari di un contratto di depurazione per reflui industriali.

Le altre società presenti nella zona non ne sono venute a conoscenza, e c'è chi, come l'azienda associata a Cna - la Ate Tecnometal - ora si vede

negata l'autorizzazione ad allacciarsi

alla fognatura, quando, se avesse saputo della mancanza di un adeguato recapito dei reflui di natura industriale, magari avrebbe evitato di effettuare gli investimenti intrapresi, oppure li avrebbe valutati con un'altra ottica. Cna ammette che il diniego opposto dal Cordar all'allacciamento è coerente con la normativa. Ma il fatto di non poter scaricare reflui industriali in un'area la cui destinazione d'uso sul piano regolatore è appunto "industriale", è bizzarro.

«L'area artigianale non può prescindere dalla disponibilità di un collettore fognario atto a ricevere reflui di natura industriale. Tale mancanza» scrivono nella lettera il direttore di Cna Luca Guzzo e il presidente Claudio Cappellaro Siletti «rappresenta un grave danno economico immediato non solo in termini di deprezza-

mento di tutti gli immobili artigianali costruiti negli ultimi vent'anni, ma anche di impossibilità materiale di esercitare qualunque attività che produca scarichi diversi da quelli domestici o assimilabili ad essi».

Il sindaco Claudio Corradino fa sapere che per fine mese è fissato un incontro in Provincia per discutere della questione. «È necessario aumentare la portata del depuratore» dice il sindaco «ma questo è un intervento che spetterebbe al Cordar. Di fatto come Comune possiamo fare molto poco, ma mi impegno a cercare, per quanto è possibile, di salvaguardare le imprese che investono sul nostro territorio».

CH. MA.



“Terre alte” a confronto

Borgo San Dalmazzo - (fb). Confartigianato guarda alla montagna e alle sue imprese, per supportarle attraverso una maggiore consapevolezza dei problemi e del ruolo di queste realtà, pur in aree marginali. Dopo l'esperienza di giugno a Dronero, ora tocca alle valli legate alla zona di Borgo: Stura, Gesso e Vermenagna sono quindi al centro del convegno “Terre

alte: una risorsa per imprese e territorio”, in collaborazione con l'Uncem Piemonte, giovedì 17 alle 21 nella sala consiliare comunale. Tra gli interventi: Massimo Crotti (Politecnico di Torino) sui borghi alpini, Marco Bussone (Uncem Piemonte) su impianti di energie rinnovabili e Mauro Piazzi (Uncem Piemonte) su estrazione di legno e valorizzazione delle risorse forestali.



6

Confartigianato Cuneo: rinnovate le cariche per i prossimi 4 anni

CUNEO - A fine settembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo di varie sezioni (movimenti e associazioni) della Confartigianato Cuneo per i prossimi quattro anni. Nel corso dell'assemblea di "Donna Impresa" è stata eletta come presidente la doglianesa Mirella Marengo (settore moda), seguita da Daniela Minetti di Saluzzo (settore arredamento) con la carica di vice presidente vicario e Daniela Francesca Biolatto di Racconigi (settore moda), che mantiene la nomina di vice, oltre ad essere presidente regionale del Movimento Donne Impresa e vice presidente di Confartigianato Imprese Piemonte.

I rinnovi presidenziali del Gruppo ANAP, Associazione Nazionale Anziani e Pensionati, di Confartigianato Imprese Cuneo si sono tenuti il 26 settembre scorso ed i nuovi dirigenti che guideranno il Gruppo ANAP per il prossimo quadriennio saranno il presidente Giuseppe Ambrosoli di Boves (decoratore), il vice vicario Giuseppe Chiabrando di Verzuolo (idraulico) e il vice Rosalia Grillante di Vicoforte (carrozziere).

Il Gruppo ANAP ha come obiettivo principale quello di garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia, e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali.

Anche il Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Cuneo ha eletto la nuova presidenza provinciale, che rimarrà in carica per il prossimo quadriennio. Enrico Molineri, già vice presidente nello scorso mandato è, stato nominato presidente. Molineri, del settore edile, residente a Ceva, è anche vice presidente della Zona di Ceva di Confartigianato Cuneo. Lo aiuteranno Stefano Patetta di Cortemilia (edile), e Gianfranco Milanese di Bra (carrozziere), altro vice.



Con ospiti d'eccezione e buona musica

Tre serate allo Splendor per "Fred in festival"

Ovada. Dopo il successo del 2 ottobre nella prima serata allo Splendor di via Buffa, per "Fred in festival" giovedì 17 ottobre seconda serata di rievocazione dell'opera artistica dell'indimenticabile musicista ovadese Fred Ferrari (nella prima foto), premiato con l'Ancora d'argento nel 1983 quale "Ovadese dell'Anno". Parteciperanno alla serata, con inizio alle ore 21, Enrico Ruggeri (nella seconda foto) ed altri importanti testimoni diretti della straordinaria esperienza musicale del maestro Fred Ferrari.

La manifestazione ha come obiettivi, oltre al ricordo di Fred Ferrari, il sostegno all'associazione oncologica "Vela", alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori e all'iniziativa promossa dal Lions Club Ovada per la salvaguardia ed il mantenimento del cinema Splendor. L'iniziativa di quest'anno, promossa dal Lions Club distrettuale, con la partecipazione organizzativa di diversi Lions Club della zona e la collaborazione del Comune di Ovada, si svolge sotto la dire-

zione artistica dell'Orchestra Classica di Alessandria. Per l'occasione da parte della Confortigianato zonale (presidente Giorgio Lottero), sarà conferito a Ruggeri il premio "artigiano della musica".

Il cantante non si esibirà ma è ospite d'onore della serata in quanto amico e collaboratore di Fred. Alla conferenza stampa di presentazione del Festival, erano presenti l'assessore comunale alla Cultura Gianni Olivieri, la vedova di Fred Eugenia Androne, per i Lions il presidente Giulio Morbelli, Claudio Palli, Enzo De Cicco coordinatore distrettuale per la musica e Guglielmo Santaniello di Pozzolo, e il maestro Luciano Giradengo, presidente dell'Orchestra Classica di Alessandria che si esibirà con Claudio Palli e la BB Orchestra, diretta dal Franco Conti, nella terza serata il 14 novembre (nella foto).

Questa iniziativa lionistica va a favore sia della digitalizzazione dello Splendor che per l'associazione oncologica Vela e la Lega tumori. **E. S.**

Artigianato: Misia presidente della commissione regionale

VERCELLI (tri) Sarà **Giuseppe Misia**, direttore della Confartigianato di Vercelli il nuovo presidente della Commissione regionale per l'Artigianato. Compito dell'organo di tutela del settore artigiano, mantenere l'attività di decisione in ordine ai ricorsi amministrativi sui provvedimenti delle Camere di Commercio svolgendo, anche, una funzione di informazione e coordinamento nei confronti delle medesime camere. Misia è stato eletto all'unanimità ottenendo così il suo secondo mandato. Tra i compiti della Commissione ricordiamo inoltre quello di decidere sui ricorsi proposti avverso i provvedimenti della Camera di Commercio in materia di annotazione, modificazione e cancellazione



delle Imprese Artigiane nella sezione speciale del Registro Imprese; esprimere pareri sugli atti della programmazione regionale in materia di Artigianato; proporre iniziative rivolte alla promozione, tutela, valorizzazione e sviluppo dell'Artigianato.



9

Gli artigiani restano pessimisti ma migliorano i livelli di occupazione

Previsioni pessimistiche anche da parte degli artigiani per l'ultimo quarto del 2013. Dopo le indagini di Confindustria che hanno messo in luce un clima economico negativo, Confartigianato Piemonte ratifica quelle valutazioni e, per uscire dalla crisi anche attraverso i nuovi media, conferma il suo impegno sul web con Confartigianato 2.0, la piattaforma che ha l'obiettivo di stimolare l'e-commerce delle produzioni piemontesi estendendo la loro notorietà attraverso la rete. Le indicazioni che emergono dall'ultima indagine congiunturale rimangono negative, anche se con una lieve riduzione del pessimismo. Il saldo che riguarda l'andamento occupazionale è ancora negativo, ma si riduce fortemente, passando dal -7,97% all'attuale -1,47%. D'altra parte nessuno degli intervistati manifesta l'intenzione di assumere manodopera specializzata o generica. Anche l'interesse ad assumere apprendisti è pari a zero. La negatività del saldo relativo alla produzione totale si attenua, passando dall'attuale -32,08% al presente -19,89%. Una forte accentuazione del pessimismo emerge invece dal saldo dei nuovi ordini in totale, che dal -39,87% si attesta al -60,41%. Nessuno degli intervistati prevede carnet ordini superiore ai tre mesi, mentre il valore del trimestre scorso era pari a 6,48%. In merito ai nuovi ordini per esportazioni, si riduce la negatività del saldo, che si posiziona sul -2,76% rispetto al -6,71% del precedente sondaggio. Ma le note dolenti rimangono i ritardi negli incassi e gli investimenti, le cui previsioni scendono a zero. «Gli artigiani intervistati - ha detto il presidente di Confartigianato, Francesco Del Boca - confermano che la situazione è molto critica, in quanto esse sono paradossalmente costrette ad indebitarsi con le banche per compensare i mancati pagamenti da parte della pubblica amministrazione».

[al.ba.]



SETTORE ARTIGIANO**L'uscita dalla crisi è su Google maps**

I numeri della quarta indagine congiunturale di settore indicano che, per l'artigianato piemontese, le cose continuano a non andare bene, ma vanno sicuramente meglio che in passato. Le cifre, infatti, raccontano di parametri con il segno meno (dall'occupazione alla produzione, fino agli

ordinativi), ma la flessione è meno marcata che in passato. Certo, da qui a festeggiare ce ne passa: niente investimenti in vista, zero assunzioni e ordinativi che non superano l'orizzonte temporale dei tre mesi. Ma per rilanciare la sfida alla crisi gli artigiani puntano ancora più forte sulle nuove

tecnologie e su Internet in particolare. A un anno dall'avvio di Confartigianato 2.0, con l'e-commerce che coinvolge anche le botteghe, ora si sbarca su Google maps: nelle cartine con le strade delle città anche una visita virtuale dentro i negozi.

Massimiliano Sciuolo a pagina 9

L'artigianato apre le porte a Google

Presto sulle mappe interattive del web si potranno visitare persino le botteghe

MASSIMILIANO SCIULLO

I dati dicono che le cose non vanno bene. Non ancora, almeno. Ma stanno lentamente migliorando rispetto al passato più o meno recente. E gli artigiani piemontesi, se da un lato non abbandonano il pessimismo, allo stesso tempo non rinunciano a cercare ricette valide contro la crisi. Anche con ingredienti insoliti. Già l'anno scorso avevano scelto di abbracciare le nuove tecnologie con il progetto Confartigianato 2.0, il portale Internet che apriva anche le botteghe dei mestieri all'e-commerce. A distanza di un anno, sempre con la consulenza di un vero guru del web marketing come Tin Hang Liu, gli artigiani del Piemonte

TEMPI DURI

La congiunturale mostra solo un'attenuarsi delle difficoltà. Confartigianato rilancia sul 2.0

hanno deciso di fare un passo in più. Loro, su Internet, ora ci metteranno la faccia: attraverso la tecnologia dello «street view» - che gli utenti di Google utilizzano per navigare le mappe del vecchio TuttoCittà come se stessero camminando lungo le strade, visualizzando edifici, incroci e dettagli vari - ora gli utenti della Rete potranno addirittura entrare dentro le attività commerciali, visitando l'interno (adeguatamente fotogra-



done... (adeguamente fotografato e digitalizzato) e facendosi dunque un'idea più precisa se il servizio o il prodotto richiesto possano trovare una risposta soddisfacente in quel negozio. Dunque un potenziale di milioni di utenti pronti a scoprire aziende e im-

prese del nostro territorio. «Siamo fortemente convinti che investire nel digitale, oggi - spiega proprio Tin Hang Liu - sia il modo migliore per vendere e fidelizzare nuovi clienti in Italia e all'estero». «Abbiamo già avuto adesioni. Come la Feel Idea, un'azienda di Moncalieri che realizza sciarpe artigianali a mano, che ha deciso di puntare sull'e-commerce e sulla comunicazione attraverso i social media».

D'altra parte, sono proprio i numeri a dimostrare che qualcosa bisogna inventarselo. Anche se l'occupazione registra un saldo tra ottimisti e pessimisti in risalita (da -7,97% a -1,47%), nessuno intende assumere manodopera per il quarto trimestre dell'anno. E se la produzione sale da -32,08% a -19,89%, non si possono ancora fare salti di gioia: nessuno degli intervistati ha ordini superiori ai prossimi tre mesi e soltanto le esportazioni mostrano qualche luce, risalendo dal -6,71% al -2,76%. Crollano gli incassi regolari e, ovviamente, aumentano i ritardi. Nessun investimento all'orizzonte. «La situazione delle piccole imprese resta molto critica - commenta Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato Piemonte - e molte sono costrette a indebitarsi con le banche per compensare i mancati pagamenti da parte della pubblica amministrazione o delle altre aziende». «Attualmente - aggiunge - siamo ancora in attesa di provvedimenti concreti per il rilancio della competitività, della produttività e dell'occupazione. Speriamo che tutte le forze politiche contribuiscano responsabilmente alla stabilità del Governo».

Nell'attesa, la speranza viene riposta anche nelle nuove tecnologie. Magari la ripresa arriverà così, il tempo di un clic.

Mignone eletto vicepresidente

La Giunta della Camera di commercio di Torino, ieri mattina, ha eletto all'unanimità dei presenti - e su proposta del presidente Alessandro Barberis - Paolo Mignone vicepresidente vicario, chiamato a svolgere le funzioni in caso di assenza o impedimento del presidente. Mignone, dal 2004 membro di giunta della Camera di commercio di Torino in rappresentanza del settore artigianato e dal 2007 consigliere di amministrazione di InfoCamere, è segretario provinciale di Casartigiani Torino. Dal 2012 è vicepresidente Ascomfidi ed è stato inoltre presidente IC Technology.



Fra Cuneo e Nizza, come un treno corre già ora l'alta golosità

*Al via le adesioni all'iniziativa promossa
per incentivare partnership agroalimentari*

ALESSANDRO ZORNGIOTTI

da **Borgo San Dalmazzo**

Potremmo definirlo un «Tag» per usare un termine mutuato dal gergo giovanile. Però i post sui social network non c'entrano: da «postare» ci sono soltanto i sapori sulla tavola. Perché «Tag» sta per quell'alta golosità che già ora - aspettando migliore sorte per la strada ferrata - corre come un treno fra i due versanti alpini. Il binomio Cuneo-Nizza indica infatti oramai anche un «ponte commerciale» che cresce a dispetto di infrastrutture ancora bisognose di essere del tutto ammodernate e adeguate alle accresciute esigenze turistiche di più generali di cooperazione tra i due versanti delle Alpi. In questa direzione procedono, grazie alle collaudate buone prassi basate sulla reciproca conoscenza fra Pmi cuneesi e committenti della Costa Azzurra, i progetti di divulgazione in terra nizzarda delle eccellenze artigiane nostrane, in parti-

OPPORTUNITÀ ANTI-CRISI

«L'export verso l'Oltralpe resta stabile e non può che salire con l'attuale domanda francese»

colare nel settore non emulabile dell'agroalimentare (anche se un'altra nicchia importante è in parallelo quella dei servizi all'edilizia e alle costruzioni). L'iniziativa, in previsione il prossimo 4 novembre nel quadro delle relazioni B2B, ossia Business to Business, realizzate da CNA Cuneo e rivolte a valorizzare il «paniere» dei prodotti tipici della Banca dei Sapori tradizionali, si prefigge - con le adesioni aperte fin da ora - di favorire un filo diretto fra i produttori artigiani della Granda, artigiani alimentari e ristoratori, e il circuito dei più rinomati marchi francesi nei settori della ricezione alberghiera, della ristorazione e della distribuzione commerciale all'ingrosso e al dettaglio. «Soltanto facendo crescere la capacità di esportazione del

mondo artigiano - spiega la direttrice generale di CNA Cuneo, Patrizia Dalmasso - si creano le basi per una espansione più complessiva dei valori economici e dei mercati di riferimento del nostro commercio estero in uscita. Adesso, infatti, una parte ancora predominante del nostro export è rappresentata dai manufatti, sia finali che intermedi e semilavorati, della produzione industriale. Questo significa che il potenziale di sviluppo rimane ancora elevatissimo, per quanto importanti siano i progressi finora compiuti dal mondo delle Pmi associate, rispetto alle quali le barriere da superare si presentano giocoforza più difficoltose». La situazione non viene colta con immediatezza dai vari Centri Studi, ma si evince dall'analisi degli andamenti reali. «Con uno strumento come la Banca dei Sapori tradizionali - prosegue Dalmasso - ci si muove nell'ottica funzionale di una entità unitaria dal punto di vista della proiezione sul mercato con cui relazionarsi, dopo di che i workshop si sviluppano con la necessaria complementarietà, dal momento che le aziende consorziate si caratterizzano ciascuna per un proprio distinto profilo merceologico». Aggiunge lo chef Jean Paul Martinengo, titolare del ristorante Les Gourmands di Cuneo e presidente della Banca dei Sapori: «In tempi segnati da una crisi della fiducia dei consumatori e delle famiglie medie nelle realtà locali, fiducia purtroppo ulteriormente incrinata dalla dissennata manovra governativa statale sul punto in più di Iva ordinaria, la soluzione perseguibile non può che snodarsi su due piani contestuali: su quello domestico, mantenendo prezzi stabili senza sminuire la qualità, attraverso soluzioni organizzative di tipo integrato e coordinato che riducano ancor più i costi intermedi; sull'altro versante invece esterno, riunendo le Pmi delle filiere agroalimentari artigiane e manifatturiere intorno a progetti che le mettano in condizione di rapportarsi unitariamente con i più importanti interlocutori del mondo della committenza alberghiera, ricettiva e commerciale. Obiettivi che



pensiamo di aver cominciato e di portare tuttora avanti con positivi riscontri tali da accrescere il potenziale delle adesioni alla nostra particolare "Banca". Le rilevazioni aggiornate sul commercio estero cuneese verso l'Oltralpe indicano flussi stabili, quindi non si può che crescere ancora perché la domanda non è in crisi». Il modulo di adesione all'evento di Nizza è scaricabile via web dalla sezione «Newsletter» dal sito istituzionale di CNA Cuneo, ovvero chiedendo informazioni al funzionario Marco Parola, responsabile dell'ufficio Tecnico dell'Associazione con sede a Borgo San Dalmazzo.

“Situazione molto critica” L'indagine Confartigianato prevede un autunno nero

STEFANO PAROLA

GLI artigiani piemontesi hanno poche certezze sul futuro. Di una cosa, però, sono convinti: negli ultimi tre mesi dell'anno i loro affari non miglioreranno. E sono certi anche di un altro aspetto: nessuno di loro intende fare assunzioni.

La Confartigianato Piemonte ha chiesto a 2.486 associate che cosa si aspettavano dall'ultimo quarto dell'anno. Ebbene, neanche una si è detta interessata ad aumentare la propria manodopera, né quella specializzata, né quella generica. Il 95 per cento di queste imprese non assume per un motivo: non ne ha bisogno, il lavoro non aumenta, quindi sta bene così. Ma c'è anche una settantina di aziende artigiane che potrebbe reclutare nuova manodopera, ma non lo fa perché costa troppo.

Così dice l'indagine congiunturale dell'associazione. Che parla appunto di uno stallo tota-

le anche sul fronte dei livelli di produzione. Circa l'80 per cento degli intervistati prevede di mantenerli costanti, il 20 per cento pensa che diminuiranno e appena il 0,18 crede che aumenteranno. L'unica nota positiva è che i dati sono in miglioramento: oggi il saldo tra ottimisti e pessimisti è pari a meno 20, mentre tre mesi fa era meno 32. Però, quando le previsioni riguardano l'acquisizione di nuovi ordini, gli artigiani sono più pessimisti rispetto allo scorso trimestre, con il saldo che passa da meno 40 al meno 60 per cento attuale.

Dunque, le imprese del settore prevedono un presente all'insegna dell'immobilismo e un futuro in peggioramento. Tant'è che Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato Piemonte, parla di «situazione molto critica». E punta il dito soprattutto sui ritardi degli incassi denunciati dal 70 per cento degli intervistati: «Le piccole imprese

– dice il leader dell'associazione – sono paradossalmente costrette a indebitarsi con le banche per compensare i mancati pagamenti da parte della pubblica amministrazione e delle altre aziende. Ad aggravare questo quadro molti istituti di credito applicano tassi di interesse al limite dell'usura nei confronti delle Pmi, smentendo così nei fatti le affermazioni secondo le quali tali imprese costituiscono l'ossatura portante della nostra economia».

Per tutti questi motivi, Confartigianato chiede alla politica di battere un colpo: «Siamo ancora in attesa – sottolinea Del Boca – di provvedimenti concreti per il rilancio della competitività, della produttività e dell'occupazione. E auspichiamo che sia la stabilità di governo necessaria per realizzare le riforme strutturali necessarie al rilancio dell'azienda Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ritardo nei pagamenti è la piaga che denuncia la maggior parte degli artigiani



Mattioli, leader degli industriali: calma piatta nel futuro

“Solo il “made in Italy” va Servono misure concrete”

PRESIDENTE Licia Mattioli, lei che è la presidente dell'Unione industriale di Torino cosa si aspetta da quest'ultimo trimestre dell'anno?

«La situazione è stabile, quindi non c'è un peggioramento. Ma è una stabilità “piatta”, senza segnali di risalita per tutti i settori classici. Solo i comparti del “Made in Italy”, come il tessile e l'orafo, funzionano un po' meglio, perché esportano molto. Su macchine utensili, automotive e metalmeccanica classica è calma piatta».

Quindi non c'è alcun segnale di ripartenza?

«No, anche perché se vogliamo una ripresa vera abbiamo bisogno di una politica industriale vera. Senza uno scossone allo status quo non si esce dalla crisi. La Grecia e la Spagna sono ancora in difficoltà, ma almeno hanno messo a punto mosse forti per uscire dall'impasse, non dei palliativi come in Italia».

Cosa suggerisce?

«Gli interventi sarebbero tantissimi, a partire dal cuneo fiscale. Vedo che il ministro Saccomanni pensa di ridurlo nella sola busta paga di aprile: non basta, sarebbe una goccia nel mare. Su questo tema serve un'azione strutturale, non una “una

tantum”.

Cosa si può fare invece a livello locale?

«Dobbiamo continuare a lavorare per salvare le aziende che abbiamo, perché ci sono eccellenze che non possiamo permetterci di perdere. E al tempo stesso, occorre andare verso un futuro più orientato

“
La riduzione del cuneo solo ad aprile? Inutile
Grecia e Spagna hanno fatto più di noi

”
alla tecnologia e all'innovazione. Ci sono tanti modi per farlo, compresa la deducibilità delle spese per gli investimenti».

Il nodo resta quello delle risorse: lei sarebbe favorevole a una “patrimoniale”?

«Il problema non è aumentare ulteriormente le tasse, quanto piuttosto tagliare i costi. È così che fanno le aziende quando vanno male ed è così che dovrebbe fare anche lo Stato».

(*ste. p.*)



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Papini, presidente di Confesercenti: troppa incertezza “Negozii, toccato il fondo Ma la risalita è in bilico”

PRESIDENTE Stefano Papini, lei che guida la Confesercenti di Torino cosa si aspetta da quest'ultimo trimestre dell'anno?

«I dati che abbiamo indicano una differenza tra negozi aperti e chiusi che continua a essere negativa ma che va via via riducendosi. Significa che abbiamo raggiunto il punto più basso della curva: oltre a questa soglia non si può più scendere. Il problema principale di questa fase è l'incertezza che arriva dalla politica e dal governo».

A cosa si riferisce?

«Per esempio la normativa nazionale sulla Tares, la tassa sui rifiuti, cambia ogni giorno e muta continuamente il quadro di mercato. Così però mancano le condizioni minime che consentano a un imprenditore di fare delle scelte sulla propria azienda, o sull'avvio di una nuova attività».

Questa incertezza condiziona anche i consumi, no?

«Sì, ma sfatiamo un luogo comune: in Piemonte c'è una riduzione del patrimonio complessivo. Insomma, non è più vero che le famiglie non spendono perché hanno paura del futuro, ma piuttosto perché hanno iniziato a intaccare i risparmi di famiglia per an-

dare avanti. Detto questo, l'incertezza condiziona pesantemente le scelte dei consumatori, basti pensare che nelle settimane prima della scadenza del pagamento dell'I-mu la ristorazione ha subito una contrazione significativa».

Cosa servirebbe?

«Prima di tutto un quadro chia-

“
Sfatiamo un luogo comune: in Piemonte c'è una riduzione del patrimonio totale
”

ro sulle spese che un'impresa deve sostenere. Poi ci sono quelle voci di intervento che sono ormai chiare a tutti e sulle quali, però, nessuno interviene: va ridotto il cuneo fiscale, soprattutto la parte che riguarda il lavoratore; occorre poter scaricare dalle tasse gli investimenti; bisogna avere la certezza del diritto, nel senso che le leggi devono essere chiare e applicate nello stesso modo per tutti».

(*ste. p.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Camera di commercio: è il segretario di Casartigiani

Mignone nuovo vicepresidente nella compagine di Barberis

LA CAMERA di commercio di Torino ha un nuovo vicepresidente vicario. Si tratta di Paolo Mignone, attuale segretario provinciale di Casartigiani Torino. La nomina è arrivata ieri mattina, con l'unanimità dei presenti e su proposta del presidente Alessandro Barberis. Il numero uno dell'ente avrà dunque un "vicario" che svolgerà le sue funzioni in caso di sua assenza o impedimento, come prevede la riforma delle Camere di commercio varata dal governo nel 2010. Paolo Mignone fa parte dal 2004 della giunta dell'ente camerale torinese, dove è stato nominato in rappresentanza del settore artigiano. Dal 2007 è anche consigliere di amministrazione di Infocamere, mentre dall'anno scorso è anche vicepresidente del consorzio di garanzia fidi Ascomfidi. Il nuovo vicepresidente della Camera di commercio ha inoltre presieduto IC Technology dal 18 aprile 2011 al 18 ottobre 2012.



Una settimana di confronti per il bilancio di previsione

■ Si è aperta ufficialmente la partita sul bilancio regionale di previsione che, abbracciando il triennio 2014-2016, dovrà tracciare le prospettive di finanze pubbliche sempre più ristrette e condizionate da patto di stabilità e tagli da parte dello Stato. L'assessore Mauro Baccega e il presidente della Regione Augusto Rollandin hanno avviato i cosiddetti «incontri propedeutici», cioè i confronti con gli interlocutori politici e soprattutto con quelli economici. Ieri pomeriggio l'inaugurazione di una settimana intensissima con una prima riunione della maggioranza. Oggi si entra nel vivo. Al mattino, alle 11, incontro con la seconda commissione consiliare e con i capigruppo regionali tutti; alle 14,30 confronto con il Cpel e, a seguire, i rappresentanti del mondo produttivo: dalle 16,15 e nel giro di due ore sfileranno Confede-

razione nazionale artigiana, Confartigianato Vda, Artigiani Valle d'Aosta, Chambre, Confindustria, Ascom Confcommercio, Confesercenti, gli albergatori dell'Adava, le associazioni dei consumatori, il Centro di servizio per il volontariato, gli allevatori dell'Arev, l'Association des agriculteurs, la Federazione Coldiretti, l'Associazione valdostana impianti a fune, la Fédération régionale des coopératives valdôtaines, l'Unione regionale degli agricoltori e Rete imprese. Poi, alle 18 toccherà ai sindacati. Domani invece si parlerà delle nuove misure anticrisi per il 2014: al mattino riunione con i capigruppo consiliari e, subito dopo, riunione plenaria con le associazioni di categoria e le sigle sindacali. Come già anticipato nelle scorse settimane dalla giunta, è probabile una ri-taratura dei provvedimenti inaugurati nel 2008. [D. M.]



Tutti a piedi Da giovedì a Cuneo è Fiera del Marrone

Da giovedì a domenica il centro storico di Cuneo, da piazza Galimberti a piazza Torino, sarà animato da iniziative, spettacoli, concerti, rassegne. Oltre a decine di stand con il meglio della produzione enogastronomica dell'autunno. Un momento unico per la città: la parte vecchia del capoluogo della Granda si trasforma in un percorso quasi tutto pedonale per gustare sapori, tradizioni e cibi non solo del Cuneese e delle sue valli, con protagonista la castagna Cuneo Igp.

Perché torna la quindicesima edizione della Fiera nazionale del Marrone. Una rassegna enogastronomica, commerciale e culturale che per i turisti e i cuneesi è un'occasione per conoscere meglio la città, perdersi tra colori e sapori della stagione dove la produzione del Cuneese dà il meglio.

Come da tradizione, i diversi punti della città ospitano diversi laboratori e iniziative a tema. A partire da piazza Europa, nella parte alta di Cuneo, cha da alcuni anni ospita i caldarrostai (presenti anche in altri punti della Fiera): perché le castagne si posso-

al legno i suoi spazi: parlando soprattutto delle essenze locali, mescolando storia e cultura.

Poi gli spazi dedicati ai birrifici artigianali (in piazzetta Audiffredi e piazza Galimberti, accanto allo stand La Campagna nel piatto), mentre nell'ex chiesa di Santa Chiara saranno esposte opere in ceramica in vetro. Ancora i laboratori «alle origini del gusto» a cura di Slow Food per capire il ruolo di tutti i cinque sensi quando si magia.

Altri spazi tematici: la compagnia dei sapori (una rete di paesi, città e territori dove emerge la coscienza che il cibo di qualità è un'identità) e le sezioni relative ai castanicoltori (la Castagna Cuneo Igp è coltivata lungo le Alpi Cozie e Marittime, fino all'Appennino Ligure e nell'Alta Langa Monregalese).

Su tutto dominerà la castagna di Cuneo, con decine di stand da tutte le regioni italiane (e anche dall'estero) per assaggiare e acquistare il meglio della produzione enogastronomica della stagione.

Un lungo fine settimana da vivere a stretto contatto con la «genuinità» dei cuneesi. Sotto tutti i punti di vista.



L'Adunata nazionale degli Uomini di Mondo guida il cartellone di «eventi collaterali»

Nonsolo castagne e mercato dei prodotti tipici, ma un ricco programma di eventi e proposte collaterali per vivere la Fiera nazionale del Marrone di Cuneo. Alle golirosità si affiancano musica, cultura, folklore, dibattiti, tornei e visite guidate a monumenti, beni, musei. Fra gli appuntamenti fuori dal consueto, venerdì, alle 21, nel teatro Toselli, il Conservatorio «Ghedini» di Cuneo sarà protagonista dello spettacolo «Let it beat! Reimagine the Beatles», ideato per far rivivere le canzoni dei mitici «Fab Four». Saranno interpretate da voci e strumenti degli studenti dei corsi di Pop, Jazz insieme agli allievi di musica classica della scuola cuneese. Prevista anche l'assegnazione del Premio «Città di Cuneo» promosso da Confartigianato, Coldiretti, Slow Food e Comune. Molto ricca l'offerta del sabato. Alle 20, il salone d'onore del municipio ospiterà il primo evento di «Scacco al Marrone», torneo di scacchi con una gara simultanea su 20 scacchiere con il maestro internazionale Mi-

ragha Ashayev, campione di semilampo. Il torneo domenica, dalle 9, valido per il campionato regionale «Rapid Play» in 9 turni, con sistema svizzero e tempo di riflessione 15 minuti. Un altro scacco, ma «alla mafia», è in programma sabato alle 16 sempre nel salone d'onore, con il dibattito sulla presenza mafiosa in Piemonte organizzato da Libera Cuneo con la partecipazione di Giuseppe Legato, giornalista de La Stampa e collaboratore del mensile Narcomafie. È ancora sabato, alle 21, al teatro Toselli, lo spettacolo che introdurrà la 14ª adunata nazionale degli Uomini di Mondo, intitolato «Frittomisto Piemontepartenoepo». Protagonista il pubblico, «istigato» da Mario Brusa, Mario Zucca, Oliviero Corbetta, Luca Occelli, Pippo Bessone, Andrea Vespoli, Lucia Esposito, Nina Monaco, l'ensemble musicale del liceo «Ego Bianchi», Gianni Cerutti, Vanni Viglietti e dal «buttafuori» Piero Dadone, anima della manifestazione dedicata a chi, secondo la celebre bat-

tuta di Totò, ha fatto il militare a Cuneo. Domenica, il raduno inizierà alle 9,45 con l'ammassamento sulla piazzetta Principe Antonio De Curtis (Totò), quindi il corteo in via Toselli e Lungogesso Giovanni XXIII accompagnato da autorità, figuranti e dalla fanfara «Ermanno Buccaresi» diretta da Modesto Bertolotti. Prevista una sosta alla storica scalinata dei «Fratelli Piatti», per l'azione scenica «Mezzelune della libertà», e ripartenza verso piazza Galimberti per la distribuzione della «Razione K», testimonianze, scherzi, premi, fino al «Vin d'honneur» con la barbera da collezione «Secondo Assedio» e la mozzarella di bufala «Cuneo» prodotta a Caraglio dall'allevamento Moris. Ancora: apertura straordinaria dei beni culturali ecclesiastici del centro storico, con le visite guidate dai «Volontari per l'arte». Si potranno ammirare molte chiese antiche, dalla cattedrale di Santa Maria del Bosco alle parrocchiali di Santa Maria della Pieve e di Sant'Ambrogio, e la Confraternita di San Sebastiano. Apertura con orari straordinari anche per il Museo Diocesano. Nel prestigioso complesso di Santa Chiara, inoltre, esposizione di opere in ceramica e in vetro proposta da Confartigianato.



“Centri dell'impiego inefficienti”

Le imprese e i lavoratori hanno scarsa fiducia nei centri per l'impiego. Li utilizzano il 2,9% delle imprese e il 3,4% dei lavoratori. Gli imprenditori preferiscono cercare i loro collaboratori tramite le segnalazioni di conoscenti e fornitori (nel 61% dei casi) e attraverso le banche dati aziendali (24,6% dei casi).

Diversa la produttività dei Centri per l'impiego nelle differenti aree del Paese: dalla migliore performance nel Nord Ovest, con 418 utenti per addetto, si passa al Nord Est con 271 utenti per addetto, per scendere alle regioni del Centro (269 utenti per addetto) e al Mezzogiorno (220 utenti per addetto). Secondo Confartigianato, se si applicasse il criterio di efficienza del Nord Ovest a tutti i centri per l'impiego italiani sarebbero necessari 3.526 addetti in meno, con un



Dino De Santis

risparmio di 137 milioni l'anno.

La scarsa fiducia di imprese e lavoratori nei servizi pubblici per l'impiego è testimoniata in un rapporto dell'Ufficio studi di Confartigianato dal quale emerge che nel 2012 sono state 40.534 le imprese italiane che hanno utilizzato il servizio pubblico per trovare il personale da assumere. Confartigianato ha calcolato il costo per le finanze pubbliche dei 553 Centri per l'impiego operanti nel Paese e che occupano 8.781 addetti: si tratta di 471 milioni di euro l'anno e si traduce in una spesa di 13.391 euro per ciascun occupato a cui è stato trovato lavoro.

«Il rapporto – sottolinea Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino – ci dice che gli strumenti pubblici utilizzati per gestire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro non brillano per efficienza. Bisogna pensare a politiche attive che guardino alla realtà del mondo produttivo e che tengano conto delle nuove esigenze delle imprese e dei lavoratori, coinvolgendo il sistema della scuola e della formazione professionale». [B.DAM.]

